

**COMUNE DI POLLINA**

**(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)**

tel. 0921425009 fax 0921425426  
e mail: [segreteria@comune.pollina.pa.it](mailto:segreteria@comune.pollina.pa.it)  
PEC. [comunedipollina@pec.halleyconsulting.it](mailto:comunedipollina@pec.halleyconsulting.it)  
Piazza Maddalena 90010 Pollina (Pa)

**Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali  
di parte corrente con forme di democrazia partecipata**

\* \* \* \* \*

**APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON DELIBERA 35 del 25/09/2017**

**Indice**

- Art. 1 Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 Soggetti partecipanti
- Art. 3 Fasi e modalità del processo partecipativo
- Art. 4 Definizione del budget a disposizione
- Art. 5 Informazione
- Art. 6 Consultazione e raccolta delle proposte
- Art. 7 Verifica e valutazione
- Art. 8 Documento sulla partecipazione e presentazione alla cittadinanza

- Art. 9 Ambiti tematici della partecipazione
- Art. 10 Monitoraggio e verifica
- Art. 11 Entrata in vigore
- Art. 12 Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art. 13 Pubblicità del regolamento
- Art. 14 Revisione del regolamento

## **Art. 1**

### **Oggetto e finalità del regolamento**

Il Comune di Pollina garantisce a tutti i cittadini la partecipazione alla vita politica e sociale della comunità. In particolare, nella forma prevista dal presente regolamento, promuove la partecipazione alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nelle quali l'Ente ha competenza diretta.

Con il presente regolamento viene disciplinato il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del comune di Pollina, al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini

ed assicurare una maggiore corrispondenza tra i bisogni da soddisfare e le risorse disponibili.

Oggetto del processo di partecipazione è la quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 c. 1 della L.R. 5/2014 e s.m.i.

## **Art. 2**

### **Soggetti partecipanti**

La partecipazione è un diritto di tutta la comunità. Sono coinvolti nel processo decisionale inclusivo di costruzione delle politiche di bilancio tutti i cittadini residenti nel comune di Pollina ed in particolare:

a) persone fisiche residenti nel comune che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;  
b) persone giuridiche portatrici di interessi diffusi, quali associazioni, fondazioni, comitati formalmente costituiti, enti pubblici e privati, organismi di rappresentazione collettiva. I soggetti

di cui alla presente lettera debbono avere sede legale o operativa nel territorio del comune di Pollina;

c) imprese commerciali, ditte, attività imprenditoriali iscritte alla camera di commercio purché con sede legale o domicilio fiscale presso il comune di Pollina;

d) istituti scolastici pubblici presenti sul territorio.

Il Comune, al fine di facilitare il processo partecipativo ed avere supporti scientifici o mediatori che facilitino il processo stesso, può stipulare protocolli d'intesa con istituti di formazione superiore o Università o ricorrere alla collaborazione di professionisti esperti in materia.

## **Art. 3**

### **Fasi e modalità del processo partecipativo**

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

- Prima fase - Definizione del budget a disposizione
- Seconda fase - Informazione
- Terza fase - Consultazione e raccolta delle proposte
- Quarta fase - Verifica e valutazione
- Quinta fase - Documento sulla partecipazione e presentazione alla cittadinanza.

#### **Art. 4**

##### **Definizione del budget a disposizione**

La Giunta Comunale definisce annualmente una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente da destinare con forme di democrazia partecipata.

La quota viene determinata in base a quanto stabilito dall'art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014 e s.m.i.

#### **Art. 5**

##### **Informazione**

Il processo decisionale inclusivo, per garantire una partecipazione attiva dei cittadini alle politiche di bilancio, presuppone che: i cittadini siano informati sul processo di partecipazione, sugli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere, sulle modalità di partecipazione, su tempi risorse ed esito della partecipazione. L'informazione costituisce il primo livello di partecipazione, in cui avviene la presentazione del processo. L'amministrazione comunale rende nota la volontà di avviare un percorso decisionale inclusivo nella costruzione del bilancio, al fine di coinvolgere la cittadinanza.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso da pubblicare sul sito web istituzionale per un periodo non inferiore a 7 giorni, nonché da affiggere sul territorio comunale, nel quale si renderà nota la volontà di attuare il bilancio partecipativo, le aree tematiche individuate, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione, i tempi e la rendicontazione.

#### **Art. 6**

##### **Consultazione e raccolta delle proposte**

In questa fase è previsto il coinvolgimento attivo dei cittadini interessati e l'ascolto della società civile per raccogliere le istanze particolari in un percorso di confronto pubblico tra le diverse esigenze.

I soggetti individuati all'art. 2 inviano, nei termini evidenziati nell'avviso di cui all'art. 5, le loro proposte ed idee per l'utilizzo delle risorse destinate in base a quanto indicato nell'avviso stesso.

Le proposte devono essere inviate utilizzando gli appositi modelli predisposti dal Comune e pubblicati insieme con l'avviso o reperibili presso gli uffici comunali o scaricabili dal sito.

Le proposte devono riguardare le aree tematiche evidenziate nell'avviso ed indicate nell'art. 9.

Ogni soggetto può inviare una sola scheda di partecipazione scegliendo una sola area tematica.

Le proposte vanno firmate e consegnate all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo pec istituzionale del Comune.

#### **Art. 7**

##### **Verifica e Valutazione**

Le proposte pervenute nei termini dell'avviso saranno verificate mediante apposita istruttoria per ciò che attiene la fattibilità tecnica ed economica, dal Responsabile di Settore competente per materia. L'istruttoria si conclude con apposita relazione firmata dal Responsabile di Settore e vistata dall'assessore al ramo.

I criteri con i quali si valutano le proposte pervenute sono i seguenti:

- chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- fattibilità tecnica e giuridica;
- stima dei costi e sostenibilità economica;
- compatibilità con il DUP;
- compatibilità rispetto ad altri atti anche programmatori già approvati dal Comune;
- caratteristica del risultato da raggiungere rispetto all'interesse generale;
- priorità rispetto agli interventi già programmati;
- tempi di realizzazione;
- compatibilità con i settori d'intervento e le finalità istituzionali di competenza del Comune.

#### **Art. 8**

##### **Documento sulla partecipazione e presentazione alla cittadinanza**

Raccolte tutte le proposte pervenute, completata l'istruttoria, quelle valutate realizzabili secondo i

criteri di cui sopra, vengono ordinate e rappresentate in un documento denominato "Documento sulla partecipazione", redatto dall'assessore al bilancio e presentato in Giunta Comunale che, con atto motivato, sceglie quale realizzare e stanziare, con inserimento in bilancio, per ogni proposta la somma necessaria nei limiti di quella accantonata, anche su più annualità pari, comunque, al bilancio.

Qualora il bilancio di previsione fosse già stato approvato e non fosse possibile procedere ad una variazione di competenza di Giunta Comunale per l'inserimento degli stanziamenti, l'assessore al bilancio provvederà a presentare un'apposita proposta di variazione in Consiglio Comunale.

L'assessore al ramo, in accordo con l'assessore al bilancio, anche prima del passaggio in Consiglio Comunale può decidere di illustrare l'istruttoria delle proposte pervenute, evidenziando quelle scelte e quelle scartate in assemblea pubblica.

Il "Documento sulla partecipazione" e l'atto con cui la Giunta Comunale stabilisce i progetti da realizzare sono resi pubblici via web, stampa e/o incontri con la cittadinanza.

### **Art. 9**

#### **Ambiti tematici della partecipazione**

Sono oggetto del presente regolamento, da sottoporre alla presente procedura partecipata, le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche nell'ambito delle seguenti:

- a) ambiente e territorio,
- b) sviluppo economico,
- c) politiche giovanili,
- d) attività sociali, scolastiche ed educative,.
- e) attività culturali e turismo,
- j) attività sportive e ricreative.

### **Art. 10**

#### **Monitoraggio e verifica**

Nella costruzione di processi decisionali inclusivi, fondamentale è informare sull'esito della partecipazione, sia per rendere partecipi dei risultati raggiunti con l'apporto dei cittadini sia per rendere trasparente e misurabile l'effetto e, quindi, legittimare la decisione finale adottata.

A tal fine l'amministrazione favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure, pubblica sul sito l'andamento della realizzazione delle decisioni, favorisce la trasparenza.

Per rendicontare l'esito del processo decisionale inclusivo, soprattutto per ciò che attiene alla realizzazione delle decisioni scaturite dal processo, nell'esercizio successivo a quello in cui si sono stanziati le somme per la realizzazione di quanto deciso, dopo

l'approvazione del conto consuntivo e, comunque, entro il 30 di giugno, in assemblea pubblica ovvero attraverso altro mezzo che garantisca la diffusione tra la cittadinanza, l'assessore al bilancio congiuntamente con l'assessore al ramo ed al dirigente competente per materia illustrano gli esiti del processo e rendicontano quanto realizzato.

#### **Art. 11**

##### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della delibera di Consiglio Comunale di approvazione.

#### **Art. 12**

##### **Informativa sui dati personali**

Ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 196/03, si informano gli interessati alla procedura di cui al presente regolamento, che i dati personali raccolti in occasione della partecipazione sono raccolti per i soli scopi legati a tale partecipazione. Sono raccolti dal Comune di Pollina, titolare del trattamento e trattati dallo stesso comune nell'ambito di tale procedimento.

Gli interessati possono rivolgere al Comune, nella persona del Responsabile interessato per materia, domanda per tutto ciò che attiene al trattamento e conservazione dei dati che li riguardano.

#### **Art. 13**

##### **Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione in ogni momento. Il regolamento è, altresì, pubblicato sul sito istituzionale, in amministrazione trasparente - sottosezione regolamenti.

#### **Art. 14**

##### **Revisione del regolamento**

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale. La Giunta Comunale si riserva la facoltà di proporre al Consiglio Comunale la revisione, previo avviso per informare la cittadinanza. La modifica può anche essere proposta direttamente dal Consiglio Comunale sempre previo avviso alla cittadinanza.